



Allegato A

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI PER LA FIGURA PROFESSIONALE del "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)"



INDICE

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DEFINIZIONI
4. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO
5. SOGGETTI ATTUATORI E REALIZZATORI
6. INTERVENTI FINANZIABILI E DESTINATARI DEI PERCORSI FORMATIVI
7. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
8. SPESE AMMISSIBILI
9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE
10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E DEI SOGGETTI ESECUTORI
13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI
14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
15. MODIFICHE DELL'AVVISO
16. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990
18. TUTELA DELLA PRIVACY
19. MECCANISMI SANZIONATORI
20. POTERE SOSTITUTIVO
21. COMUNICAZIONE
22. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
23. RINVIO
24. REVOCA DELL'AVVISO
25. ALLEGATI



1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA in particolare della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

Tale investimento prevede un obiettivo di riqualificazione di parchi e giardini storici attraverso la loro manutenzione e messa in sicurezza, il restauro delle componenti architettoniche e monumentali, l'ottimizzazione dei metodi di uso degli spazi, interventi per l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta ecc. e un obiettivo legato alla formazione di personale qualificato per assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

L'Avviso ha, quindi, la finalità di finanziare progetti per la formazione della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", figura professionale inserita nel RRF - Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Puglia con il codice 491. Il Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche e di relazione.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- **obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari** con eventuale previsione di clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate;
- di **riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;



- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS n. 21 del 14.10.2021.

2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

A) Normativa dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;



- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la Decisione (UE) 2018/646 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE.

B) Normativa nazionale

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri" e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per



- l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
 - il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
 - il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
 - il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79";
 - l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, in particolare, l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
 - il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;
 - il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;



- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";
- il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 "Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza" Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>);
- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):
 - 14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
 - 29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
 - 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
 - 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
 - 18 gennaio 2022, n. 4 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
 - 24 gennaio 2022 n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
 - 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
 - 21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
 - 4 luglio 2022, n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
 - 26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
 - 11 agosto 2022, n. 30 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 6 del 13 giugno 2022 "Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)";
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle



- Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - il Decreto Legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
 - la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
 - il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;
 - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
 - target M1C3-18, entro il T4 2024: “L'indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.
 - il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all'Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, sono state ripartite per l'importo complessivo di 300 milioni di euro;
 - il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” con l'impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'arte”;
 - il Decreto Legislativo n. 206/2007, che attua la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
 - la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
 - il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli



- standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
 - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
 - il Decreto 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
 - l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome del 03/11/2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;
 - l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati".

C) Normativa regionale

- la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 recante "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919/2010 "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 986/2007 "Gettone di presenza per la partecipazione alle Commissioni d'esame previste dall'art. 29 della L.R. 15/2002";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273/2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327/2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1337/2018 "POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell'Accordo relativo allo Standard professionale e formativo di manutentore del verde sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 22.02.2018 e regolamentazione dei percorsi formativi regionali."
- l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRF";
- l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 9 agosto 2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1405 del 17 ottobre 2022 recante “Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Puglia. Inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della nuova figura di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1686 del 29 novembre 2022 recante “PNRR componente M1C3 - Cultura 4.0 - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici – attività di formazione professionale per “Giardinieri d’arte”. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.”

3. Definizioni

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri (Ministero della Cultura) e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione degli investimenti, ossia delle Misure, previsti dal PNRR.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l’utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo Next Generation EU.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree tematiche strutturali di intervento: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell’operazione consistente nell’erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l’effettivo avvio dell’operazione per concludersi, trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell’esame finale.
Destinatari/utenti	Persone a cui sono indirizzate le attività formative. Se iscritti ad un corso formativo di cui formano una classe ne costituiscono i partecipanti.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o



	investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla struttura regionale competente in attuazione di una misura PNRR.
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari.
Progetto (formativo)	Operazione per l'offerta formativa a domanda. E' una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Soggetto Attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art. 9, comma 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
Sistema REGIS	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della Legge n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una



	determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4. Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", considerata la disponibilità prevista dal D.S.G. n. 589 del 08/07/2022, ammonta ad Euro **601.400,00** a valere sulle annualità **2022/2023** e **2023/2024** e **corrispondente a 97 soggetti formati.**

La dotazione finanziaria è stata ricavata prevedendo un costo medio di € 6.200,00 a discente per l'intero corso.

La Regione, in accordo con il Ministero della Cultura, si riserva di rimodulare, in corso d'opera, le risorse messe a disposizione per l'iniziativa ed i relativi target.

5. Soggetti attuatori e realizzatori

Soggetti attuatori del Programma

Le seguenti strutture della Regione Puglia, secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1686 del 29 novembre 2022, sono soggetti attuatori del Programma:

- a. il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione provvede alle attività di selezione delle operazioni formative;
- b. la Sezione Formazione provvede alle attività di gestione delle operazioni formative selezionate (gestione finanziaria e monitoraggio e invio dati sul sistema REGIS) e al rilascio degli attestati con il supporto del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione.

Soggetti realizzatori responsabili degli interventi

Possono presentare la proposta progettuale in risposta al presente Avviso gli **operatori in forma singola** che, alla data di presentazione dell'istanza, siano inseriti nell'elenco degli **Organismi accreditati all'erogazione di servizi formativi** ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e ss.mm.ii. e dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione Professionale n. 653 dell'11/06/2019 e ss.mm.ii..

Ad esito della selezione, tali Soggetti proponenti assumeranno la denominazione di "Soggetti realizzatori responsabili degli interventi".

L'operatore in forma singola non potrà rivolgersi a soggetti terzi per l'erogazione dei servizi (divieto di delega delle attività). I servizi resi da soggetti esterni all'operatore in forma singola e le correlate attività non saranno riconoscibili e, quindi, rendicontabili a valere sul presente Avviso.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere obbligatoriamente, oltre all'organismo formativo accreditato, il coinvolgimento di:



- Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche¹), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- Tessuto imprenditoriale e produttivo, compreso il Terzo settore, presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi anche:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Istituzioni di Alta formazione artistica, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di arti plastiche e visive, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

L'anzidetto coinvolgimento, sia dei giardini storici e delle imprese che degli Istituti Agrari, di Alta formazione artistica e delle Università, dovrà essere attestato attraverso la presentazione di una lettera di adesione al progetto, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'istituzione/impresa, e attraverso l'indicazione, nel formulario descrittivo di progetto, del ruolo e delle attività di supporto offerti da ciascuna istituzione/impresa.

6. Interventi finanziabili e destinatari dei percorsi formativi

Interventi finanziabili

Sotto il profilo contenutistico e finanziario, i percorsi di qualificazione per Giardiniere d'arte fanno riferimento a quanto previsto dall'Accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'attività di formazione professionale per "*Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici*" approvato con D.G.R. n. 1405 del 17/10/2022.

I percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale di "*Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*" saranno progettati con riferimento alla figura di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (*Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*)" inserita nel Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Puglia con il codice 491 e nel rispetto dello standard formativo adottato con D.G.R. n. 1405 del 17/10/2022.

I contenuti della scheda di Figura, di cui all'Allegato 6 al presente Avviso pubblico, rappresentano lo standard professionale di riferimento, obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del percorso formativo. Pertanto, l'intero percorso dovrà essere finalizzato all'acquisizione di

¹ In generale appartenenti ai soggetti richiamati dal D.Lgs n. 42/2004 all'art. 10: Stato, Regioni, altri enti pubblici territoriali, nonché ogni altro ente ed istituto pubblico e persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.



tutte le capacità/abilità e conoscenze di tutte le Unità di Competenza previste per la figura di riferimento. Per la metodologia di progettazione “per competenze” si consiglia la consultazione del “Manuale di supporto alla Progettazione Formativa”, disponibile sul sito www.sistema.puglia.it.

Ogni corso dovrà prevedere una durata pari a 600 ore, secondo la seguente articolazione descritta nello standard formativo specifico.

Tabella 1 – Articolazione del percorso formativo

Unità di Competenze di riferimento (Rif. All. A.1 SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE)	TOTALE ORE	Di cui ore aula	Di cui ore pratica	Di cui ore stage
Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	180	68	40	72
Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuare le relative attività	240	104	40	96
Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	180	68	40	72
TOTALE	600	240	120	240

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all’esercizio della professione. In tal caso, l’autorizzazione per lo svolgimento di tale formazione regolamentata, dovrà essere acquisita preventivamente presso l’amministrazione di riferimento.

Stage

Ogni percorso formativo deve prevedere l’attività di stage organizzata a seconda delle esigenze dell’utenza cui è rivolto, secondo le percentuali definite negli standard formativi di riferimento della figura.

La disponibilità ad accogliere in stage deve essere garantita dalle adesioni al partenariato, già in fase di presentazione del progetto.

Lo stage deve essere descritto nel formulario, quale Unità Formativa a sé stante, dettagliando gli obiettivi di apprendimento (correlati alle competenze in uscita), i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e valutazione finale.

La disponibilità delle imprese/strutture esterne presso cui si svolgerà lo stage dovrà essere dimostrata attraverso apposito titolo (convenzione, accordo, altro).

Nel caso di allievi/lavoratori lo stage può essere svolto nel luogo e nell’orario di lavoro, ma deve essere comunque tracciato in maniera chiara come ore dedicate alla formazione e distinte da quelle di lavoro.

Risorse Umane



Nel formulario di progetto saranno descritte le professionalità minime garantite per le risorse umane in termini di caratteristiche professionali, ruoli, incarichi, partner di appartenenza, ecc. I nominativi e i curriculum vitae delle risorse umane saranno presentati in caso di finanziamento del progetto, durante la sua fase di attuazione. L'eventuale variazione delle risorse umane sarà consentita solo ed esclusivamente con altro personale in possesso dei medesimi requisiti posseduti dalla risorsa sostituita. Tale corrispondenza dovrà essere accertata e dichiarata dal Legale rappresentante dell'organismo formativo. La relativa comunicazione dovrà pervenire preventivamente all'indirizzo pec servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it, con oggetto: "Comunicazione variazione risorsa".

La Sezione Formazione, acquisita la documentazione, si riserva il controllo a campione delle dichiarazioni, nel minimo del 5% delle istanze di variazione pervenute.

Destinatari dei percorsi formativi

I destinatari dei percorsi formativi a valere sul presente Avviso sono cittadini residenti o domiciliati in Puglia, che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in possesso, in alternativa, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica IeFP di operatore agricolo (qualifiche in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- diploma IeFP di tecnico agricolo (diplomi professionali in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento (documentabile e comprovabile) con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione in conformità alla normativa vigente. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo A2, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista ai Soggetti realizzatori responsabili degli interventi entro l'inizio delle attività.

Riconoscimento crediti formativi

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al paragrafo 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22/02/2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'Unità di Competenza 1.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di ulteriori crediti formativi, previa autorizzazione dell'Amministrazione e su procedura descritta nel formulario di progetto. I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi definiscono i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno



acquisito la qualificazione di Manutentore del verde e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22/02/2018.

Esame finale

La qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal percorso formativo.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Nello specifico, la prova finale si svolge secondo i vigenti standard regionali per la valutazione e certificazione delle competenze correlate a Figure del Repertorio Regionale (D.G.R. n. 622/2015) ed è diretta a verificare l'effettivo possesso delle Unità di Competenze previste dalla Figura professionale di riferimento. La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Certificazione finale

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, nel rispetto della normativa regionale in materia. L'attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è anche abilitante all'esercizio dell'attività di "manutenzione del verde", regolamentata ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata.

Il livello EQF della qualificazione è EQF4 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018).

Gli attestati di qualifica professionale previsti in uscita dai percorsi saranno rilasciati ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto dall'art. 14 della Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

7. Durata e termini di realizzazione del progetto

Durata dei progetti

Il percorso formativo per *Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)* deve concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi sono tenuti a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 30 giorni dalla stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. Il mancato avvio entro tale termine potrà comportare la



revoca del finanziamento. La data ultima di chiusura delle attività progettuali è il 31/12/2023, fatta salva la possibilità di concessione di un'unica proroga per ultimare le attività di rendicontazione.

Numero allievi

Il numero di partecipanti previsti per ciascun percorso formativo, sia in fase di presentazione della proposta progettuale sia durante la realizzazione del progetto, non potrà essere inferiore a 20, pena la revoca del finanziamento. A tal riguardo si precisa che la sostituzione di eventuali allievi rinunciatari potrà avvenire entro il primo 20% del monte ore previsto.

Gli organismi formativi sono tenuti ad assicurare gli allievi frequentanti i corsi contro gli infortuni e contro i rischi derivanti da responsabilità civile.

Le domande di iscrizione ai corsi devono essere custodite, a cura dell'organismo formativo, insieme a tutta la documentazione amministrativa e didattica ad essi connessa.

Gestione attività

La data di avvio di ciascun corso è quella comunicata dall'organismo formativo, nello stesso giorno d'inizio, all'indirizzo pec servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

Tale comunicazione deve essere corredata dalla fotocopia del registro didattico, vidimato prima dell'avvio delle medesime a cura della Sezione Formazione, da cui risultino le firme autografe e leggibili degli allievi presenti il primo giorno.

Analoga comunicazione va prodotta anche per le attività di stage, il cui registro deve essere vidimato con le medesime modalità.

Qualsiasi interruzione o sospensione dell'attività progettuale dovrà essere comunicata tempestivamente alla competente Sezione Formazione della Regione Puglia, attraverso una nota contenente le motivazioni dell'interruzione e le indicazioni del giorno di ripresa delle attività nel caso di sospensione.

8. Spese ammissibili

Con il presente Avviso potranno essere finanziati non meno di **n. 5 (cinque)** percorsi formativi, per un importo massimo finanziabile pari ad **Euro 120.280,00** ciascuno.

La gestione finanziaria dei predetti percorsi formativi avviene con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL Piano attuativo regionale per le misure di formazione.

I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS 3 "Riqualificazione con riconoscimento a processo". Per la loro rendicontazione è richiesto che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata (es. registri delle ore di formazione svolte, registri delle ore di politica attiva erogate o altra documentazione).

Ai sensi dell'allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. si distinguono le seguenti fasce:

FASCIA B - Tariffa oraria per corso: Euro 122,90

FASCIA C - Tariffa oraria per lo stage: Euro 76,80



È prevista una tariffa oraria per ogni ora allievo frequentata di Euro 0,84.

Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dalla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale europeo 2007/2013 nell'ambito del Programma Operativo nazionale (PON)", che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.

Si segnalano:

- per la **FASCIA B**, ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;
- per la **FASCIA C**, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Considerato che all'interno dello stesso percorso formativo è previsto l'utilizzo delle diverse fasce, la rendicontazione da parte dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovrà essere effettuata distintamente per le varie fasce.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è inclusa ai fini del PNRR.

La variazione delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza rispetto a quanto indicato in sede progettuale dovrà essere comunicata alla Sezione Formazione allegando il format di curriculum vitae europeo.

E' prevista inoltre una UCS pari a 3,50 Euro/ora corso a titolo di indennità di partecipazione per disoccupati (incluse le ore di stage). Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Lo status del beneficiario necessario per il riconoscimento dell'indennità di partecipazione deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione.

L'indennità di partecipazione, nel limite massimo di Euro 2.100,00, è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestato finale di qualifica previsto dal percorso frequentato.

Gli interventi non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto le azioni previste mirano ad aumentare l'adattabilità e l'occupabilità dei destinatari compatibilmente con gli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato.

9. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Ogni Soggetto proponente potrà presentare al massimo n. 1 (una) proposta progettuale a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità delle proposte progettuali presentate successivamente.

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire dal giorno 30/01/2023. Lo sportello per la presentazione delle domande rimarrà aperto fino alle ore 12:00 del giorno 15/02/2023.



L'istanza, corredata da tutti gli allegati, successivamente elencati, dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (pec) intestata al Soggetto proponente, all'indirizzo giardinieridarte.regione@pec.rupar.puglia.it, avente ad oggetto: "Avviso pubblico Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici – (Ragione Sociale del Proponente)".

Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'esclusione, tutti i singoli allegati in formato pdf, firmati digitalmente (CADES o PAdES - non sono ammessi file .zip, .rar o altre modalità che non permettano di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza dell'istanza e degli allegati) dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, costituiti da:

- istanza di finanziamento conforme all'Allegato 1;
- formulario di progetto conforme all'Allegato 2;
- lettere di adesione al progetto sottoscritte con i soggetti obbligatori di cui al Paragrafo 5, conformi all'Allegato 3;
- eventuali lettere di adesione al progetto sottoscritte con gli Istituti Agrari, le Istituzioni di Alta formazione artistica e le Università, conformi all'Allegato 3.

Al momento della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, i Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovranno consegnare alla Sezione Formazione il protocollo d'intesa con i soggetti obbligatori di cui al Paragrafo 5, disciplinante i reciproci rapporti e gli obblighi relativi all'attuazione del progetto.

All'istanza dovranno essere allegati, altresì, le seguenti dichiarazioni, firmate digitalmente dal Legale rappresentante:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR n. 445/2000 dal Legale rappresentante, conforme all'Allegato 4, dalla quale si evinca:

1.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.:

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

1.b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.:

1. indirizzo sede legale;
2. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

2. dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal Legale rappresentante, conforme all'Allegato 4, nella quale sia attestato che il Soggetto proponente:

- è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- è in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della proposta progettuale;
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267), né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;



- applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta progettuale in via di presentazione;
- non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- è in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la normativa vigente;
- non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001;
- riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
 - oppure
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18/01/2000;
 - oppure
 - è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR n. 445/2000 da ciascun amministratore del Soggetto proponente munito di potere di rappresentanza, conforme all'Allegato 5, attestante che nei confronti di sé medesimo non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;



- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

10. Criteri di ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da apposito Nucleo di valutazione istituito con Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, composto da funzionari regionali. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Le proposte progettuali saranno ritenute ammissibili se rispetteranno tutti i seguenti requisiti:

1. pervenute entro i termini e secondo le modalità di cui al Paragrafo 9, a pena di esclusione;
2. presentate da operatori in forma singola in possesso dei requisiti di cui al Paragrafo 5, a pena di esclusione;
3. contenenti le lettere di adesione al progetto sottoscritte con i soggetti obbligatori di cui al Paragrafo 5, a pena di esclusione.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno dei predetti requisiti previsti a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si riterrà conclusa con esito negativo e si procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Nel caso non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) il Nucleo di Valutazione, per il tramite del Responsabile di Procedimento, procederà a richiedere il re-inoltro della stessa, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a cinque (5) giorni. Il re-inoltro della suddetta documentazione, nel rispetto del termine indicato, non pregiudica l'ordine di presentazione dell'istanza pervenuta in maniera non leggibile. In caso di mancato adempimento si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Per le istanze dichiarate ammesse, il Nucleo di valutazione procederà alla valutazione di merito delle proposte progettuali applicando prioritariamente i seguenti criteri e relativi punteggi:



CRITERI	SOTTOCRITERI	punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale (50 punti)	a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando	10
	b) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, metodologia di rilevamento dei fabbisogni, tipologia e numero dei destinatari)	10
	c) Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione didattica per UC/UF, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, caratteristiche delle risorse umane, rispetto della durata prevista dall'Avviso)	10
	d) Qualità delle metodologie per il riconoscimento di crediti in entrata e in uscita, verifica delle competenze in itinere e in uscita	10
	e) Qualità della proposta progettuale relativamente agli obiettivi del programma (Aderenza ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 e coerenza con il PNRR. Contributo ai principi trasversali del PNRR obiettivo climatico e digitale (tagging), sostegno alla partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali)	10
2) Qualità delle partnership attivate in relazione alla realizzazione del progetto (30 punti)	a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di esperienza nell'ambito della stessa tipologia di intervento, ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto)	15
	b) Grado di coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del progetto, in relazione allo stage e anche con riferimento a impegni per l'occupabilità dei formati.	15
3) Qualità e professionalità delle risorse di progetto (20 punti)	Adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali messe a disposizione dai Soggetti proponenti e relativi partner per la realizzazione del percorso formativo.	20
TOTALE		100

Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sotto-criterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sottocriterio.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0



Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Le proposte progettuali sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Le proposte progettuali vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento del valore soglia di 60/100 e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, la Dirigente della Sezione Formazione, con propria determinazione, approverà gli elenchi delle proposte ammesse a finanziamento, di quelle ammesse ma non finanziate in quanto riportanti un punteggio inferiore a 60/100 e di quelle non ammesse alla valutazione di merito. I predetti atti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

12. Obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi

Gli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo il cui schema sarà approvato dall'Amministrazione regionale.

I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovranno far pervenire la documentazione di seguito elencata (ad esclusione del documento di cui alla lettera b) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione nel BURP dell'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento:

- a) atto di nomina del Legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- b) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR n. 252/1998, ove richiesta;
- d) codice fiscale e/o partita IVA;
- e) protocolli d'intesa sottoscritti con ciascun partner del progetto;



- f) calendario didattico riportante data di inizio e fine del corso con dettaglio delle attività e Unità Formative;
- g) elenco riportante, per ciascuna UF, i nominativi dei docenti, degli eventuali co-docenti, del personale non docente (ove non presente in accreditamento) con i relativi curriculum vitae. Questi dovranno essere redatti ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritti dall'interessato, corredati da copia del documento di riconoscimento allegato, riportanti l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR).

In relazione agli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (Ministero della Cultura - MIC) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la *"raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati"*, anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti realizzatori responsabili degli interventi trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico (contenuta nell'istanza di finanziamento in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 "Format di autodichiarazione").

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti realizzatori responsabili degli interventi:

- fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- rispettare gli obblighi di trasmissione degli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, finalizzati al monitoraggio previsto dal PNRR;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispettare l'obbligo di rilevazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento sono tenuti a trasmettere i dati di monitoraggio delle attività per il raggiungimento dei target e dei milestone al fine di consentire l'implementazione del sistema informativo REGIS su tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari previsti dalla normativa del PNRR.



Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

13. Modalità di gestione degli interventi

Le operazioni finanziate a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8, punto 3 del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Per il monitoraggio fisico e finanziario del progetto nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare n. 27/2022 del MEF in tema di monitoraggio PNRR, i Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento dovranno provvedere ad inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto.

La Regione Puglia assicura l'attività di vigilanza tecnico-didattica e amministrativa sui corsi finanziati, nonché la verifica delle condizioni e dei requisiti specifici dichiarati nell'istanza di finanziamento.

La Regione Puglia ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, ispezioni e controlli circa il regolare espletamento delle attività formative.

A tal fine, i Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento sono tenuti:

- a) a conservare, nella sede accreditata, tutta la documentazione riguardante la struttura e l'attività formativa;
- b) a garantire ai dipendenti regionali autorizzati il libero e tempestivo accesso alle strutture e alla documentazione, per consentire il regolare espletamento delle funzioni di cui al presente Paragrafo.

Eventuali impedimenti all'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo da parte dei Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento possono comportare la sospensione immediata di tutti i percorsi formativi in svolgimento. In caso di particolare gravità l'Amministrazione regionale può disporre la revoca del finanziamento.

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli n. 71 e 72 del DPR n. 445/2000. E' disposta la decadenza del riconoscimento di cui al presente Avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR n. 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

I finanziamenti previsti saranno erogati, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo secondo le seguenti modalità:



- **I acconto**, pari al 50% del contributo previsto nel progetto approvato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro al Responsabile del Procedimento, da parte del Soggetto realizzatore, di domanda di acconto, con indicazione del conto corrente dedicato, corredata di:
 - comunicazione di avvio delle attività;
 - cronoprogramma di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

- **Il acconto**, sino alla concorrenza del 90% del contributo previsto nel progetto approvato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro al Responsabile del Procedimento, da parte del Soggetto realizzatore, di domanda di pagamento intermedio corredata di:
 - eventuale variazione del calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il primo 80% del monte ore previsto;
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto;

- **Saldo eventuale** nella misura massima del 10% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, previa verifica ed approvazione con apposito atto dirigenziale della rendicontazione finale esibita dal Soggetto realizzatore, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro al Responsabile del Procedimento di domanda di pagamento finale corredata di:
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il 100% del monte ore previsto
 - contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate.

La apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto dovrà essere rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con D.G.R. della Regione Puglia n. 1000 del 7 luglio 2016, (B.U.R.P. n. 85 del 20/07/2016) "Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale". La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.



Al momento delle erogazioni dei finanziamenti, il Soggetto realizzatore dovrà:

- risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, amministrazione controllata, concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267) o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria.

Inoltre non devono:

- esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del Soggetto realizzatore;
- sussistere azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

15. Modifiche dell'Avviso

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Qualora necessario, la Regione Puglia si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso attraverso la pubblicazione di specifico atto dirigenziale nelle medesime forme utilizzate per l'Avviso.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso.

I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione.

16. Modifiche/variazioni del progetto

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso, apportare modifiche al progetto approvato, il Soggetto realizzatore dovrà presentare formale richiesta alla Regione Puglia, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Tale richiesta/comunicazione dovrà essere presentata all'indirizzo pec servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it a firma del Soggetto proponente e dovrà contenere, nel caso di richiesta, specifica documentazione a supporto. Eventuale documentazione integrativa potrà essere chiesta dalla Sezione competente ai fini di una più compiuta valutazione delle modifiche/variazioni di progetto presentate.

17. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990

- Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1686 del 29 novembre 2022, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento fino alla fase di selezione delle proposte progettuali è:



Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Viale Corigliano 1 - ZI – Bari

Pec: giardinieridarte.regione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento è la dott. Rosa Ferrara.

- Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento a partire dall'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione degli elenchi delle proposte progettuali esaminate è:

Regione Puglia - Sezione Formazione - Viale Corigliano 1 - ZI – Bari

Pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta a:

Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Viale Corigliano 1 - ZI – Bari

Pec: giardinieridarte.regione@pec.rupar.puglia.it (inserendo nell'oggetto della mail l'indicazione "Avviso pubblico Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici")

18. Tutela della privacy

Informativa

Finalità: I dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati per la concessione del contributo, saranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

Base giuridica: Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679), di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sulle risorse del PNRR - MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo e-mail: segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento: Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, con sede in Bari al Viale L. Corigliano n. 1 – Z.I. - 70132 Bari, nella persona del suo dirigente pro tempore, avv. Silvia Pellegrini in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. n. 145/2019, con i seguenti dati di contatto: dipartimento.lavoroistruzioneformazione@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.



Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno nelle banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti digitali e cartacei nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate. I dati saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

Conferimento dei dati: il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il soggetto richiedente, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli, determinando l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Periodo di conservazione: il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex D.G.R. n. 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:



- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR;
- Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, CAP 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

19. MECCANISMI SANZIONATORI

In caso di inosservanza da parte del Soggetto realizzatore di uno o più obblighi di cui alle disposizioni del presente Avviso e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto, l'Amministrazione procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento assegnato ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il costo consuntivo dell'operazione sarà suscettibile di decurtazioni finanziarie nella misura di seguito determinata laddove nel corso dell'operazione, dalla documentazione agli atti dell'Amministrazione o dai verbali di controllo, emergano le irregolarità di seguito tipizzate:

Descrizione delle irregolarità	Sanzione
Mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale	Revoca totale del contributo
Inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo	Sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, con indicazione di un termine per sanare l'irregolarità (con non riconoscimento di eventuali costi sostenuti durante il periodo di sospensione)
Svolgimento delle attività in una sede non accreditata o presso laboratori temporanei non	Revoca totale del contributo



preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Regionale	
Falsificazione o mancata produzione dei registri obbligatori	Revoca totale del contributo
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale	Revoca totale del contributo
Rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Puglia	Revoca totale del contributo
Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative	Revoca totale del contributo
Mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità	Revoca totale del contributo
Mancata attestazione di presenza del docente sul registro	Decurtazione del 100% delle ore di docenza oggetto dell'irregolarità

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto da parte del Soggetto realizzatore degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nell' Accordo e degli obiettivi individuati nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGSIGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021, Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

22. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al presente Avviso si elegge quale foro competente quello di Bari.

23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

24. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente Avviso pubblico.

25. Allegati



- Allegato 1 – Istanza di finanziamento;
- Allegato 2 – Formulario di progetto;
- Allegato 3 – Lettera di adesione al progetto sottoscritta dal partner;
- Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva del Legale rappresentante;
- Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di ciascun amministratore del Soggetto proponente munito di potere di rappresentanza;
- Allegato 6 – Standard regionale giardiniere d'arte